

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA
Anno scolastico 2022/2025**

**SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
"Cav. A. Caucchiolo"**

**PARITARIA
"DI ISPIRAZIONE CRISTIANA"**



Via Paolo Veronese, 1
37047 - Prova di San Bonifacio (VR)
P. I. 01542330236 – C. F. 83002350235
Tel. e Fax: 045/7612608
e-mail: info@scuolacaucchiolo.it

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) presenta le modalità di concretizzazione a livello curricolare dei principi e dei valori presentati nel Progetto Educativo ed è documento obbligatorio secondo quanto già disciplinato nell'articolo 3 del D.P.R n.275 del 1999 e novellato dal comma 14 della legge n. 107 del 2015.

Il P.T.O.F è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione educativa ed organizzativa della nostra scuola nell'ambito dell'autonomia, il piano ha valore triennale e può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

Le norme della parità scolastica corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione e sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.

La nostra istituzione scolastica paritaria concorre nella sua specificità e autonomia a realizzare l'Offerta Formativa sul territorio.

Essa si presenta, quale primo segmento del percorso scolastico, come comunità attiva aperta al territorio e alle famiglie con cui esercita la corresponsabilità educativa, basata sul riconoscimento di reciproci ruoli e su vicendevole supporto volto a perseguire comuni finalità educative.

La Scuola dell'Infanzia "Cav. A. Caucchiolo" di Prova sviluppa la propria identità culturale e pedagogica nella tradizione delle scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana, che **assumono come propri gli ideali ed i valori proposti, testimoniati e diffusi dal Vangelo.**

La Scuola dell'Infanzia "Cav. A. Caucchiolo" riconosce alla famiglia la primaria funzione educativa, sancita anche dalla Costituzione, e, con spirito di servizio, si propone di integrarne l'azione. Essa chiede ai genitori di collaborare e partecipare alla realizzazione del Progetto Educativo sulla base di scelte coordinate e coerenti in ordine ad atteggiamenti, stili di vita, giudizi, comportamenti.

La Scuola dell'Infanzia "Cav. A. Caucchiolo" di Prova **assume il bambino come 'persona'**, cioè come realtà ontologica dotata originariamente di dignità e autonomia, come soggetto unico e irripetibile, libero e responsabile. Il bambino, pertanto, è visto come valore assoluto da tutelare, la cui educazione deve mirare alla promozione del suo essere integrale, nella dimensione umana e religiosa.

Lo spirito educativo che anima tutto il personale è improntato ad uno stile di amabilità, semplicità, affabilità, rispetto e gioia.

I fondamenti culturali e pedagogici ed i principi educativi di riferimento sono illustrati nel Progetto Educativo della scuola esposto in bacheca, direttamente consultabile dai genitori.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è redatto secondo le disposizioni previste dalla Legge 107/2015 ed ottempera a quanto stabilito dalla Legge 10 marzo 2000, n° 62 in materia di *"Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione"*.

Le iniziative curricolari ed extracurricolari, l'organizzazione, nonché le specifiche modalità di realizzazione delle singole Unità di Apprendimento, dei Progetti elaborati e dei laboratori attivati in corso d'anno scolastico, tengono conto delle disposizioni ministeriali vigenti. Tutto il Collegio docenti si pone in atteggiamento di ricerca per l'elaborazione di strumenti di osservazione, documentazione e valutazione conformi alla normativa e rispettosi della individualità del bambino oltre che del Progetto Educativo della Scuola.

Le fonti d'ispirazione del P.T.O.F. della scuola dell'infanzia "Cav. A. Caucchiolo" sono:

- la Costituzione Italiana, con particolare riferimento agli articoli n° 3, 30, 33, 34;
- la tradizione culturale ed educativa della stessa scuola;
- le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012).

Restano punti fermi la condivisione dei valori esposti nel Progetto Educativo da parte di tutti coloro che operano nella Scuola dell'Infanzia e nel Servizio Nido Integrato, nonché il riferimento ad unico Legale Rappresentante e Comitato di Gestione.

L'offerta formativa della scuola dell'infanzia "Cav. A. Caucchiolo" è resa possibile dall'integrazione sinergica tra curricolo esplicito (progettazione dell'attività didattica, ricerca della continuità, formazione e aggiornamento del personale) e curricolo implicito, intendendo con quest'espressione tutti quegli aspetti che concorrono e favoriscono la realizzazione dell'intenzionalità educativa che qualifica la nostra scuola: la storia e la collocazione nella realtà socio-ambientale, le caratteristiche dell'edificio, l'organizzazione generale e la vita di scuola.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa prevede come strettamente integrata l'Offerta Formativa del Servizio Nido, presentata attraverso i documenti che ottemperano alla L. R. n. 22/2002. Si rimanda alla consultazione della Programmazione Educativa e delle Progettazioni didattiche l'approfondimento dei contenuti relativi il Nido. Tali documenti (Programmazione e Progettazioni) unitamente al Progetto Psicopedagogico sono depositati in Segreteria ed esposti nella bacheca all'entrata del Servizio Nido.

L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

"Cav. A. Caucchiolo" di Prova

RIFERIMENTI STORICI

La scuola dell'infanzia "Cav. A. Caucchiolo", con sede a Prova di San Bonifacio, in provincia di Verona, è paritaria a partire dall'anno scolastico 2000/2001. E' gestita da un Comitato di Gestione i cui membri sono in parte proposti ed eletti dai genitori, in parte proposti dal Consiglio Pastorale Parrocchiale ed eletti dai genitori, in parte membri di diritto, come previsto dal proprio Statuto ed Atto costitutivo.

Prova usufruisce di una scuola dell'infanzia sin dagli anni '50, quando offriva un servizio più di tipo assistenziale che di scuola (si chiamava, infatti, "Asilo Infantile").

L'edificio in cui ora viene svolta l'attività di scuola dell'infanzia è stato costruito nel 1962; successivamente è stato ampliato per far fronte all'aumento delle iscrizioni. L'edificio è di proprietà della Parrocchia, che lo ha concesso in comodato ad uso gratuito all'Associazione per la gestione della Scuola dell'infanzia, costituitasi nel 1987 con Atto N. 85670 di Repertorio del Notaio dott. Nicodemo Zordan. Sono stati avviati e completati lavori di miglioria e di ristrutturazione per adeguare l'edificio a nuove esigenze: nell'anno scolastico 2007/2008, in particolare, è stata realizzata una ricostruzione del cortile, rivestito di materiale antitrauma e dotato di macrostrutture per il gioco conformi alla normativa sulla sicurezza. Nell'estate 2009 è stato effettuato un intervento di manutenzione straordinaria ai bagni del piano terra. Nell'anno 2010 è stato realizzato un impianto fotovoltaico semi integrato. Nell'estate del 2014 sono stati rinnovati i bagni dei bambini medi e grandi ricavando anche un bagno per bambini diversamente abili. La rubinetteria dei nuovi bagni ha un timer per l'uscita dell'acqua calda con sistema antiscottatura. Sempre nell'estate 2014 è stato creato un nuovo spazio di accoglienza dove i genitori possono sostare con i bambini al mattino prima di affidarli all'Insegnante. In questo spazio è stata ricavata una nicchia con una statua della Madonna dove il genitore può fermarsi per una preghiera con il proprio bambino. In questa stanza verrà esposta la programmazione educativa/didattica dell'anno in corso e le attività proposte.

Adiacente allo spazio accoglienza si trovano gli spogliatoi con nuovi armadietti colorati donati dall'Associazione Alpini Prova.

Ad inizio anno scolastico 2015, la stanza dedicata al riposo dei bambini piccoli della scuola dell'infanzia è stata spostata dalla sua sede abituale all'ex cappella. Nella stanza rimasta libera, si creerà uno spazio dove si possano svolgere: attività laboratoriali e palestra per attività motorie. Questo spazio potrà essere utilizzato sia dai bambini del nido, che da quelli della scuola dell'infanzia.

Una particolare attenzione è posta alla manutenzione ordinaria degli impianti, degli arredi e delle strutture, garantendo ai bambini ed al personale buone condizioni di sicurezza.

Dall'anno scolastico 1993/94 la Scuola offre anche il servizio Nido Integrato, secondo la L. R. 32/90 della Regione Veneto che ne regola l'attività.

In data 16/09/2009 il S.N.I. ha ottenuto l'accreditamento da parte della Regione Veneto ottemperando a quanto stabilito dalla L.R. n° 22/2002. Tale certificazione è stata rinnovata in data 23/09/2015

La scuola «Cav. A. Caucchiolo» offre il servizio specifico di scuola dell'infanzia ad un numero massimo di 75/80 bambini in età compresa tra 36 mesi e sei anni nel rispetto del D.P.R. n° 89 del 20/03/09, art. 2, secondo quanto stabilito dal Patto Formativo sottoscritto dai genitori all'atto dell'iscrizione.

ANALISI SOCIO AMBIENTALE

Prova è una delle frazioni più popolate di San Bonifacio e conta circa 4500 abitanti. Si trova ad est del paese, ma è strettamente collegata ad esso tramite vie a notevole intensità di traffico, prodotto dalla particolare posizione geografica: si trova, infatti, a circa metà strada tra i centri di Verona e Vicenza.

La struttura sociale di Prova è mutata negli ultimi quarant'anni, passando da una società agricola ad un contesto prevalentemente artigianale, con la presenza di industrie ai confini del territorio.

L'edilizia vede soprattutto la presenza di case mono-familiari e di villette a schiera; pochi sono i palazzi con molti appartamenti. Nell'ultimo decennio Prova ha conosciuto un notevole incremento edilizio e demografico che, comunque, non ha compromesso il suo carattere in prevalenza residenziale. In questi ultimi anni la Scuola dell'infanzia sta affrontando nuove situazioni di natura multi etnica, effetto dell'incremento demografico legato alla crescita dell'attività artigianale. La presenza di tali situazioni arricchisce il patrimonio culturale locale e conferma i valori umani e cristiani di riferimento della scuola.

L'estrazione sociale è prevalentemente impiegatizia/operaia, con conseguente livello economico.

Le principali risorse culturali dipendono ancora dalle iniziative parrocchiali oppure dalle agenzie educative private presenti nel territorio comunale: scuole di musica, di danza, corsi di lingua, varie attività sportive. La scuola dell'infanzia «Cav. A. Caucchiolo», pertanto, rappresenta per la Comunità Provese un importante punto di riferimento, oltre che essere un servizio indispensabile, poiché coinvolge le intere famiglie nella partecipazione alle proprie iniziative.

Sul territorio di Prova, a poca distanza dalla Scuola dell'Infanzia, si trovano sia la Scuola Primaria Statale "Don M. Viale" sia la Scuola Media "G. Piubello" presso cui ha sede la Direzione dell'Istituto comprensivo n. 2. La creazione di un polo scolastico proprio della Frazione e la positività delle relazioni intrecciate tra i diversi ordini di scuola qualifica l'offerta formativa, potenziando l'efficacia delle iniziative di continuità e promovendo sul territorio una cultura dell'infanzia condivisa.

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLA SCUOLA

La Scuola dell'infanzia è ubicata a Prova di San Bonifacio, in Via Paolo Veronese n° 1, in posizione centrale rispetto alla frazione.

L'edificio scolastico è strutturato su due piani, nei quali sono collocati rispettivamente:

PIANO TERRA

- Segreteria
- Sala mensa

- Cucina
- N° 3 aule con arredamento adeguato ad attività laboratoriale
- Servizi igienici per il personale
- Ripostiglio
- N° 2 stanze con servizi igienici per i bambini
- Spogliatoio bambini
- Cancelleria e spogliatoio del personale
- Sala gioco con attrezzature adeguate, ed angoli con giochi strutturati e non strutturati

PRIMO PIANO

- Dormitorio
- Servizio Nido
- Palestra

SPAZI ESTERNI

- Cortile di proprietà, recintato, rivestito di materiale antitrauma e dotato di macrostrutture per il gioco
- Area verde per la sperimentazione del contatto con gli elementi naturali.

Il collegamento tra il piano terra ed il primo piano avviene tramite una scala interna e un ascensore, installato per garantire un movimento agevole anche alle persone con disabilità fisica, secondo la normativa vigente.

Tutte le strutture edilizie sono rispondenti alle norme igieniche e di sicurezza, ed il rapporto tra il numero dei bambini frequentanti e la cubatura delle aule e degli altri ambienti è adeguato.

I materiali e le forme dell'arredamento, dei giochi, nonché delle attrezzature in uso, sono rispondenti alle norme di sicurezza vigenti.

Per informazioni più dettagliate sulla distribuzione degli spazi si rimanda alla consultazione della pianta della Scuola depositata in Segreteria.

IL PERSONALE

La Scuola dell'Infanzia dispone del seguente organigramma:

- n. 4 Insegnanti a tempo pieno per la Scuola dell'Infanzia;
- n. 1 Insegnante, di cui sopra, con delega al coordinamento delle attività pedagogiche e didattiche;
- n. 1 educatrice a 35 ore settimanali, con orario fisso;
- n. 1 educatrice part-time a di supporto 25 ore settimanali,
- n. 1 educatrice a 35 ore con orario fisso;
- n. 1 Insegnante, di cui sopra, con funzioni di segreteria;
- n. 2 Cuoche;
- n. 1 Inserviente;
- n. 1 Inserviente come aiuto insegnanti.

La scuola è aperta dalle ore 07,30 alle ore 16.00 ed offre la possibilità di usufruire del tempo prolungato, dalle ore 16,00 alle ore 17,30 per gli alunni che lo richiedano. Tale servizio può essere affidato a personale non docente.

Il personale, docente e non docente è in possesso dei requisiti previsti dalle norme, professionalmente competente, sensibile e da ritenersi "sicuro" nella scelta di fede. Il rapporto di lavoro con il personale docente e non docente è regolamentato dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, sottoscritto dalla F.I.S.M. nazionale e dalle organizzazioni sindacali più rappresentative. L'orario di lavoro, giornaliero e settimanale, è compatibile con i diritti dei lavoratori e rispettoso delle norme igieniche, dei ritmi di crescita e dei diritti del bambino sanciti dalle norme internazionali.

RISORSE ECONOMICHE

Le risorse economiche della scuola sono rappresentate da:

- contributo versato dalle famiglie dei bambini frequentanti;
- contributi erogati da Enti Pubblici (Comune, Regione, MIUR)
- offerte e donazioni

La presentazione e la votazione del bilancio nell'annuale assemblea garantisce la trasparenza contabile e gestionale

ORGANIZZAZIONE GENERALE

Il Comitato di Gestione della Scuola dell'infanzia, lo stesso anche per il servizio Nido Integrato, ha approntato un Regolamento, cui si rimanda per i dati relativi l'organizzazione.

Sono qui riportate le principali informazioni in esso contenute.

Alla Scuola dell'infanzia possono essere iscritti le bambine e i bambini che compiano, entro il 31 dicembre, il terzo anno di età. Possono, altresì, chiedere l'iscrizione alla scuola dell'infanzia le famiglie le cui bambine e i cui bambini compiono tre anni di età dopo il 31 dicembre e, comunque, entro il 29 aprile dell'anno successivo (bambini anticipatori). Per questi ultimi, l'ammissione alla frequenza, sentiti i competenti organi collegiali, può essere disposta alle seguenti condizioni:

- a) disponibilità di posti;
- b) accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa;
- c) disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e della funzionalità e tali da rispondere alle specifiche esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
- d) valutazione pedagogica e didattica da parte del collegio dei docenti dei tempi e delle modalità dell'accoglienza. (D.P.R. n° 89 del 20/03/2009 art. 2).

L'iscrizione prevede il versamento di un contributo ed impegna al pagamento di una retta mensile a favore della Scuola da parte delle famiglie.

Il servizio di trasporto è a carico del Comune, mentre il servizio mensa è gestito direttamente dalla Scuola dell'infanzia.

Il calendario scolastico è conforme, il più possibile e per motivi di funzionalità, al calendario scolastico in vigore nelle altre scuole statali e non statali presenti nel territorio. L'attività didattica si attua nel corso di dieci mesi l'anno.

L'orario di apertura della Scuola è fissato di norma come segue: dalle ore 7,30 alle ore 16,00, dal lunedì al venerdì.

Pur non trascurando le legittime richieste delle famiglie esso pone in primo piano il rispetto dei diritti fondamentali del bambino.

Per le famiglie che ne facciano richiesta è possibile fruire del servizio di prolungamento di orario fino alla ore 17,30, durante il quale sono proposte attività educative specificamente progettate. Chi fruisce del servizio di prolungamento è tenuto al versamento di un contributo mensile supplementare.

La giornata del bambino a scuola inizia con l'accoglienza ed il gioco libero in salone o in cortile, cui segue l'attività didattica negli specifici gruppi/laboratori.

Al termine della mattinata il bambino si prepara per il pranzo, consumato insieme a tutti i compagni.

Dopo pranzo ancora gioco libero in salone o in cortile, mentre i bambini di tre anni si preparano al riposo.

Ai bambini di quattro e cinque anni si propongono esperienze di atelier e laboratori creativi. Al termine, tutti i bambini fanno merenda e si preparano al ritorno a casa previsto entro le 16,00.

I momenti di gioco libero in salone ed in cortile prevedono una sorveglianza da parte delle insegnanti coordinate secondo quanto stabilito dal "Piano di Sorveglianza" elaborato collegialmente in relazione alle esigenze ed alle risorse disponibili.

Il servizio di prolungamento prevede attività di intergruppo che coinvolgono sia gli alunni della Scuola dell'Infanzia che i bambini del Nido le cui famiglie abbiano fatto specifica richiesta della giornata scolastica già vissuta dal bambino.

Sono di carattere ludico-ricreativo ed hanno per obiettivo il benessere ed il rilassamento del bambino in vista del ricongiungimento con la famiglia.

ORGANI COLLEGIALI

Sono previsti incontri di formazione e informazione specifici per i genitori, tenuti da esperti in ambito pedagogico o medico, tenendo conto degli interessi che emergono dagli stessi genitori e riportati in Consiglio di Intersezione, compatibilmente con le risorse disponibili della scuola.

La Scuola dell'infanzia e nido integrato «Cav. A. Caucchiolo» garantisce la partecipazione democratica di tutti i membri della Comunità Educativa attraverso i seguenti organi collegiali:

- Comitato di Gestione
- Assemblea dei Genitori
- Incontro dei Genitori di Sezione
- Collegio Docenti di Scuola
- Consiglio di Intersezione
- Collegio Docenti per il Coordinamento di Rete.

Il funzionamento degli Organi Collegiali è esplicitato nel Regolamento della scuola. I contenuti dell'ordine del giorno discussi nei singoli incontri sono registrati in specifici verbali depositati in Segreteria.

La Scuola realizza una condizione di trasparenza contabile e gestionale attraverso l'annuale Assemblea dei Soci, in cui è illustrato il bilancio e sono presentate le principali scelte amministrative.

I genitori sono chiamati ad essere parte attiva nella scuola partecipando alle iniziative e agli incontri proposti dalla stessa.

Durante il collegio docenti vengono discusse tematiche relative all'organizzazione della scuola, programmazione educativa e didattica, formazione delle sezioni, tematiche legate alla crescita del bambino e attività varie della scuola.

SICUREZZA E NORME SANITARIE

Il servizio di medicina scolastica è svolto in collaborazione con l'U.L.S.S. 9 ed il Distretto Sanitario n.2 di San Bonifacio.

La sicurezza degli ambienti e alimentare (HACCP) è garantita dalla conformità alla normativa vigente e dal controllo di una ditta esterna specializzata che effettua dei controlli a campione e senza preavviso.

Le insegnanti sono sempre attente a rispondere le esigenze ed ai bisogni dei bambini, per questo si tengono sempre aggiornate attraverso riviste e con Consulenze Pedagogiche date da personale esperto nel settore. Inoltre sono previsti degli incontri di formazione sulle norme di sicurezza degli ambienti scolastici e corsi di ordine sanitario. L'aggiornamento del personale può essere integrato dalla partecipazione ai corsi organizzati anche presso altre agenzie qualificate.

Per l'aspetto amministrativo e contabile la Scuola si avvale della consulenza della Cooperativa Servizi Scuole Autonome s.r.l. – VR.

CALENDARIO SCOLASTICO

La scuola dell'infanzia e nido integrato «Cav. A. Caucchiolo» si attiene al calendario scolastico regionale che viene approvato di anno in anno dal comitato di gestione e reso noto mediante pubblicazione sul sito della scuola.

CALENDARIO SCOLASTICO A.S. 2021/2022 (MATERNA)

- **INIZIO ANNO SCOLASTICO: 01 SETTEMBRE 2021**
(Inizio attività didattiche il 07/09/21)

- **FESTIVITA'OBBLIGATORIE:**
 - tutte le domeniche;
 - il 1° novembre 2021, festa di tutti i Santi;
 - l'8 dicembre 2021, Immacolata Concezione;
 - il 25 dicembre 2021, Natale;
 - il 26 dicembre 2021, Santo Stefano;
 - il 1° gennaio 2022, Capodanno;
 - il 6 gennaio 2022, Epifania;
 - il 3 febbraio 2022, Santo Patrono;
 - il 17 aprile 2022, Santa Pasqua;
 - Il 18 aprile 2022, lunedì dopo Pasqua;
 - il 25 aprile 2022, anniversario della Liberazione;
 - il 01 maggio 2022, festa del lavoro;
 - il 2 giugno 2022, festa nazionale della Repubblica.

- **VACANZE SCOLASTICHE:**
 - da venerdì 24 dicembre 2021 a sabato 08 gennaio 2022 compresi (vacanze natalizie);
 - da lunedì 28 febbraio a mercoledì 02 marzo 2022 compresi (vacanze di carnevale).
 - da giovedì 14 aprile a martedì 19 aprile 2022 compresi (vacanze pasquali);
 - da giovedì 02 giugno a venerdì 03 giugno 2022 (ponte del 2 giugno festa della repubblica)
 - giovedì 30 giugno 2022 fine attività didattiche.

- **FINE ANNO SCOLASTICO: 30 GIUGNO 2022**

Il Comitato di Gestione

31 AGOSTO 2021

I BAMBINI

I bambini iscritti alla Scuola dell'Infanzia "Cav. A. Caucchiolo" sono 68.

Essi sono ripartiti in n. 3 sezioni, eterogenee per età, secondo il seguente prospetto:

1° sezione	"Blu "	n. 22
2° sezione	"Rossa"	n. 24
3° sezione	"Verde"	n. 22

Per meglio rispondere alle specifiche esigenze dei bambini secondo le diverse fasce d'età, l'attività didattica si svolge in gruppi laboratoriali costituiti da alunni di età omogenee. Attraverso i quali si esplicitano i singoli progetti educativi in coerenza con i principi dell'accoglienza, dell'inclusione e delle pari opportunità.

Nel pomeriggio si costituiscono gruppi-laboratorio e atelier che coinvolgono gli alunni di 4 e 5 anni.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Le sezioni sono eterogenee per età e comprende bambini di 3, 4, 5 anni. In tal modo si facilitano le competenze relazionali e di responsabilità tra bambini di diverse età allo scopo di ampliare le opportunità di apprendimento, anche per imitazione. In occasione di laboratori specifici, momenti di routines, intersezioni, uscite didattiche, ecc... i bambini possono essere raggruppati per fasce omogenee di età. Viene valorizzato l'equilibrio numerico e il rispetto di alcuni fattori quali l'età, la distribuzione tra maschi e femmine, la multiculturalità da sostenere con pratiche di accoglienza, di specifici bisogni educativi del singolo bambino dei gruppi preesistenti.

Qualora non sussistano particolari problematiche e previa osservazione e valutazione del personale docente, fratelli, cugini ed amici possono essere inseriti nella stessa sezione, al fine di facilitarne l'ambientamento.

Qualora l'osservazione collegiale ne riveli l'esigenza, essi possono altresì essere ripartiti in sezioni differenti al fine di promuovere lo sviluppo autonomo dell'identità.

L'organizzazione flessibile del personale consente di strutturare gruppi di alunni omogenei per età e di avviare attività laboratoriali e di intersezione in cui siano coinvolti gruppi di alunni in numero ridotto.

In avvio d'anno scolastico il Collegio Docenti si riserva di apportare modifiche alla composizione delle sezioni e dei gruppi a partire dall'osservazione dei bambini, per il loro benessere.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE INSEGNANTI ALLE SEZIONI

Per l'assegnazione delle insegnanti alle sezioni, si assume il principio della continuità nel triennio.

Tutte le insegnanti effettuano un'osservazione condivisa sui bambini e definiscono collegialmente le modalità delle sezioni e le strategie d'intervento. Inoltre predispongono il calendario per il ricevimento dei genitori in tempo utile, in modo da agevolarne, il più possibile, la loro partecipazione. Ma è anche possibile richiedere un incontro personale ogni volta che ce ne sia la necessità. Di norma è data la precedenza, nel primo ricevimento, ai genitori dei piccoli, per parlare dell'inserimento e delle abitudini del bambino. A febbraio – marzo viene effettuato un colloquio individuale con i genitori di tutti i bambini e inoltre un ulteriore colloquio con i genitori dei bambini grandi a giugno, per prendere visione della scheda di passaggio visto l'approssimarsi della loro entrata alla scuola primaria

Il confronto, la co-progettazione delle attività, soprattutto d'intersezione, e la verifica collegiale, consentono di garantire diversi punti di osservazione del bambino.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Le linee generali della progettazione educativa e didattica sono elaborate dal Collegio dei Docenti, con la supervisione del Coordinatore di zona, all'inizio dell'anno scolastico, in base a quanto stabilito dalla normativa vigente che assume le Indicazioni Nazionali per il curricolo (D.M. n. 254/ 2012 quale documento di riferimento per la realizzazione della proposta educativa e didattica nella scuola dell'infanzia. La Programmazione annuale è realizzata in armonia con il Progetto Educativo della scuola e secondo le indicazioni date dalla Pedagogista che ci segue.

Essa è parte integrante del P.T.O.F. e concretizza l'Offerta Formativa presentando gli espedienti didattici adottati al fine di promuovere lo sviluppo integrale ed armonioso del bambino. La Programmazione annuale è depositata in Segreteria entro il mese di ottobre e definisce lo sfondo integratore delle attività che saranno proposte lungo tutto l'anno scolastico attraverso Unità di Apprendimento a medio termine (2-3 mesi) specifiche per fasce d'età e campo di esperienza elaborati in seno al Collegio Docenti.

Nell'elaborazione del progetto di accoglienza si tiene conto delle necessità particolari degli alunni che si avvalgono dell'anticipo scolastico. Ogni personalizzazione, è frutto della osservazione collegiale e della condivisione con la famiglia delle scelte effettuate.

Se necessario la scuola prevede un piano di integrazione e inclusione di bambini diversamente abili (M.I.U.R. agosto 2009), per ciascuno di loro verrà definito un P.E.I, ovvero un Piano Educativo Individualizzato: questa documentazione terrà conto dei diversi progetti didattici ed educativi della scuola, includendo gli interventi che garantiranno la piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica del singolo alunno nel rispetto della sua unicità. Si lavorerà infatti sulle diverse aree della persona ovvero quella dell'autonomia personale e sociale, dell'affettività, della comunicazione e della motricità. Il gioco libero e/o strutturato verrà definito quale ambiente educativo e didattico propedeutico allo sviluppo di tutte le aree della personalità del bambino. Nelle sezioni con presenza di bambini disabili è prevista, di norma, una riduzione di 5 posti. Particolare riguardo viene rivolto ai minori con necessità di assistenza specifica, prevedendo eventuali interventi di supporto all'integrazione scolastica mediante l'assegnazione di personale qualificato.

E' impegno del Collegio Docenti sperimentare una progettualità educativa che assuma le quattro finalità generali (*Identità – Autonomia – Competenza – Cittadinanza*) indicate dal nuovo

documento quali obiettivi per una armoniosa crescita di ogni bambina e bambino, attraverso percorsi articolati nei cinque Campi di Esperienza (*Il sé e l'altro – Il corpo e il movimento – Immagini, suoni, colori – I discorsi e le parole – La conoscenza del mondo*).

L'identità significa rafforzare l'identità personale del bambino sotto il profilo corporeo ed intellettuale, con la conseguente promozione di una vita relazionale sempre più aperta. Significa radicare nel bambino atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità e motivarlo alla curiosità.

Autonomia significa sviluppare nel bambino la capacità di orientarsi e compiere scelte autonome in contesti relazionali diversi; significa rendere il bambino disponibile all'interazione con il diverso da sé e con il nuovo, aprendolo alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto delle regole della vita quotidiana.

Competenza significa consolidare nel bambino le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive, impegnandolo nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza e di esplorazione e ricostruzione della realtà.

Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Per ottemperare a quanto stabilito dal documento "Cittadinanza e Costituzione", una particolare attenzione è posta nella promozione di un percorso progettuale che valorizzi il riconoscimento e l'accoglienza della specificità individuale e collettiva di tutti i bambini, intesi come soggetti di diritto, salvaguardando il senso di appartenenza alla famiglia, al gruppo scolastico, alla Comunità locale. Il documento di programmazione che definisce lo sfondo integratore della proposta educativa e didattica è esposto nella bacheca della sala accoglienza della scuola ed è presentato ai genitori in avvio d'anno scolastico. Le singole Unità di apprendimento sono illustrate ai genitori in incontri periodici.

Il consolidamento ed il rinforzo delle consapevolezze maturate sono garantiti dall'assunzione di relazioni improntate al riconoscimento, al rispetto, all'accoglienza ed alla valorizzazione delle differenze da parte di tutto il personale.

L'azione educativa è finalizzata allo sviluppo integrale dell'alunno a partire dall'assunzione dei *Traguardi per lo sviluppo della competenza* delle "Indicazioni nazionali per il curricolo" quali piste percorribili.

Il documento di riferimento per l'elaborazione del percorso di insegnamento della Religione Cattolica sono il sussidio pastorale "I.R.C. e scuola cattolica" (P.I.B. 161) e la nota F.I.S.M. del 10/04/05 "L'insegnamento della religione cattolica nella scuola dell'Infanzia aderenti alla F.I.S.M." (P.I.B. 166) e del DPR 11/02/2010.

Il documento redatto dalla CEI "Educare alla vita buona del Vangelo" che definisce gli orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010 – 2020 sostiene il pensiero alla base dell'azione educativa quotidiana, trasversale ai diversi campi di esperienza ed espresso nella quotidianità. Il documento traguardi di sviluppo delle competenze per l'I.R.C., integra le Indicazioni per il curricolo nella programmazione del percorso IRC.

Un'attenzione particolare, si pone nell'individuazione di obiettivi intermedi rispetto ai Traguardi di Sviluppo in fase di progettazione e nell'elaborazione di uno strumento di valutazione dell'alunno.

La progettazione dell'azione educativa e didattica si basa sull'osservazione sistematica e collegiale dei comportamenti dei bambini e sull'individuazione dei reali bisogni di ciascun gruppo di bambini. L'itinerario di lavoro è tracciato attraverso Unità di apprendimento il cui sviluppo è

sottoposto alla verifica iniziale, formativa in itinere e sommativa finale. Ogni Unità di Apprendimento è documentata attraverso l'esposizione dei manufatti e dei lavori dei bambini, nonché attraverso materiale fotografico e cartellonistica approntata dai bambini.

Al termine del percorso sono effettuate una verifica ed una valutazione collegiali che permettono di confrontare i risultati ottenuti con i risultati attesi, in relazione al progresso personale dell'alunno.

La valutazione rappresenta il punto di partenza per l'individuazione di nuove "mappe di bisogni" e per la definizione di ulteriori obiettivi intermedi. Il personale docente è in possesso dell'idoneità all'insegnamento della Religione Cattolica, tuttavia la presenza di una Suora Dorotea rafforza la testimonianza attiva dei valori Evangelici nella Scuola.

Di norma il martedì mattina e nei momenti importanti dell'anno liturgico essa interagisce con tutti i bambini, con il personale e con i genitori.

Una fondamentale dimensione operativa, che è anche metodo di lavoro per le insegnanti, è l'esercizio della collegialità, che va esteso al rapporto tra insegnanti ed alunni, tra genitori, tra insegnanti e genitori, tra genitori ed organi collegiali e/o gestionali della scuola.

Sono programmate, particolari feste in occasione dei momenti salienti della tradizione locale e dell'anno liturgico: "Festa dei nonni", "Festa di S. Lucia", "Santo Natale", "Festa del Bambino", "Festa di Primavera" con i genitori, "Festa di fine anno". Tali feste sono momenti di sintesi e verifica dell'attività educativa svolta, ed un momento importante di aggregazione e condivisione con le famiglie.

La documentazione dell'attività didattica si realizza tramite le rassegne fotografiche, i filmati e l'esposizione del materiale prodotto entro le singole sezioni e nell'ambito delle attività di intersezione ed extra scolastiche. Tali rassegne sono i punti di convergenza di un cammino di autentica partecipazione tra insegnanti, genitori ed alunni, il cui progetto realizzato è reso concretamente visibile nella prospettiva della "continuità" orizzontale.

Del documento di Progettazione delle attività educative e didattiche delle singole Unità di Apprendimento si trova copia in Segreteria e nella bacheca della scuola. Essi sono presentati ai genitori in sede di assemblea ed incontro di sezione. Ogni Unità di Apprendimento e progetto elaborati in corso d'anno è parte integrante del presente P.T.O.F.

DESCRIZIONE DELLA GIORNATA DEL BAMBINO alla Scuola dell'Infanzia

➤	07,30 - 09,00	Accoglienza
➤	09,00 - 09,30	Riordino salone
➤	09,30 - 10,00	Frutta (circle time in aula o salone)
➤	10,00 - 11,00	Didattica in gruppo
➤	11,00 - 11,10	Igiene
➤	11,10 - 12,00	Pranzo
➤	12,00 - 12,30	Gioco libero
➤	12,30 - 13,00	Igiene 3 anni
➤	13,00 - 14,30	Sonno 3 anni
➤	12,30 - 13,15	Gioco libero/lettura 4 e 5 anni
➤	13,15 - 14,30	Atelier o attività 4-5 anni.
➤	14,30 - 15,00	Igiene e merenda
➤	15,00 - 15,30	Gioco libero/adattamento
➤	15,30 - 16,00	Saluto

TEMPI E MODALITA' DELL'AMBIENTAMENTO alla Scuola dell'Infanzia

Riconosciuta la delicatezza e criticità del periodo iniziale di frequenza alla Scuola dell'Infanzia, è stata proposta dal Collegio Docenti una modalità graduale di ambientamento, articolata come descritto a seguire.



PICCOLI: l'inserimento avviene nel mese di settembre con tappe graduali su contesti predefiniti, concordate assieme agli insegnanti di sezione in base alle esigenze del singolo bambino e della famiglia. Durante il periodo degli inserimenti, gli orari della scuola dell'infanzia possono variare in ragione della complessità dei gruppi dei bambini da accogliere. La chiusura anticipata della scuola, nel periodo degli inserimenti, come codificata all'interno del calendario scolastico annuale, consente la compresenza delle insegnanti e offre la possibilità di realizzare proposte pedagogiche anche individualizzate, ponendo maggiore attenzione al singolo ed in particolare ai bambini più piccoli.

➤ **MEDI E GRANDI:** al fine di favorire il reinserimento dei bambini già frequentanti dopo la pausa estiva, è prassi nella nostra scuola di farli iniziare alcuni giorni dopo l'inserimento dei bambini piccoli.

➤ **ORARIO NORMALE** 07,30/16,00.

➤ **PROLUNGAMENTO:** 16,00-17,30

L'accoglienza prevede il graduale inserimento di tutti i bambini, per tanto essa non va interpretata come una fase temporanea della vita scolastica, bensì come un atteggiamento che fa da sfondo al vivere quotidiano. L'atteggiamento accogliente è rivolto non solo ai bambini, ma anche alle famiglie.

È previsto, qualora qualche bambino dimostri particolari difficoltà di ambientamento, una personalizzazione dei tempi di permanenza a scuola, a partire dall'osservazione dell'alunno e di comune accordo con la famiglia.

INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola dell'infanzia "Cav. Caucchiolo" è una scuola di ispirazione cristiana, accoglie tutti i bambini, anche quelli che presentano difficoltà di adattamento e di apprendimento, per i quali costituisce una opportunità educativa rilevante. Come da legge n. 170 (8 ottobre 2010) che ha emanato le " Nuove norme" in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico" si pone, tra l'altro , " la finalità di favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi".

Ogni bambino deve potersi integrare nella esperienza educativa che la scuola offre, così da essere riconosciuto e riconoscersi come membro attivo della comunità scolastica, coinvolto nelle attività che vi si svolgono.

La presenza nella scuola dei bambini in difficoltà è fonte di una preziosa dinamica di rapporti e di interazioni, che è a sua volta, occasione di maturazione per tutti, dalla quale si impara a considerare ed a vivere la diversità come una dimensione esistenziale e non come una caratteristica emarginante.

I dislivelli nelle capacità di apprendimento che presentano tra loro i bambini, ci pongono il compito e il dovere di individuare strumenti per il superamento delle disuguaglianze derivanti dall'ambiente o da situazioni di handicap, da svantaggi socio – economico, linguistico e culturale.

Per consentire a tutti i bambini e le bambine di raggiungere il più alto livello di educazione, compatibilmente con le proprie potenzialità, la scuola si impegna a :

- Promuovere l'integrazione scolastica per i bambini con diversi gradi di disabilità mediante una metodologia educativa che armonizza le caratteristiche individuali del soggetto con l'organizzazione della scuola.

- favorire l'inserimento di bambini appartenenti a culture , razze e religioni diverse, trovando dei punti di incontro tra le specifiche esigenze e il progetto educativo della scuola.

- offrire opportunità di apprendimento anche con percorsi individualizzati all'interno del contesto classe.

Inoltre la scuola , accoglie le problematiche alimentari certificate proponendo un menù in base alle specifiche esigenze che viene confermato dall'ASL di competenza.

Tali opportunità prevedono obiettivi, contenuti, metodi, approcci didattici, verifiche e valutazioni diversi a seconda delle difficoltà presentate dai bambini e richiedono da parte delle insegnanti una maggior consapevolezza educativa in particolare rispetto ai diversi bisogni dei bambini.

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Tutte le insegnanti sono in possesso di titolo di studio valido per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia della religione cattolica. Il corpo docenti partecipa inoltre a corsi relativi al primo soccorso , alla gestione delle emergenze, per la sicurezza sul lavoro e al corso obbligatorio richiesto dall'ASL sulla manipolazione degli alimenti. Inoltre tutte le insegnanti partecipano ai corsi di formazione. Le insegnanti si riuniscono a scadenza mensile nel collegio docenti, nel quale svolgono attività di programmazione, verifica e apprendimento.

Rapporti con le altre scuole

L'insegnanti mantengono un collegamento con le colleghe delle scuole dell'infanzia limitrofe per discutere le problematiche comuni, etc. Si riflette su temi che accompagnino ciascun insegnante ed educatrice nella sua azione educativa.

Le insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria di Prova e di San Bonifacio si incontrano in primavera per fissare le possibili date sia per stilare un progetto – continuità , sia per programmare delle visite in entrambe le scuole. Effettuano, alla fine dell'anno scolastico, un colloquio per la presentazione dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

Il personale non docente si adopera per assicurare la costante igiene degli ambienti frequentati dai bambini. Inoltre partecipano ai corsi che riguardano la corretta applicazione delle norme igieniche riguardo la pulizia e la preparazione di cibi e bevande. La scuola è impegnata ad adeguare costantemente le proprie strutture alle norme vigenti, onde garantire la massima sicurezza ai bambini.

BAMBINI “ANTICIPATARI”

La presenza di alunni anticipatari è resa possibile dal permanere nella scuola dei requisiti normativi che ne consentono l'accoglienza.

Il Collegio dei Docenti, partendo dall'interazione con ogni genitore e dall'osservazione delle caratteristiche di personalità di ciascun bambino 'anticipatario', ha predisposto modalità personalizzate di ambientamento, improntate alla gradualità ed al rispetto dei tempi propri di ciascuno.

L'obiettivo prefissato è quello del raggiungimento del benessere a scuola, nel gruppo di amici e nella relazione con l'insegnante, per questo i tempi dell'ambientamento dei bambini anticipatari sono stati dilatati ed improntati a flessibilità, pur collocando l'esperienza fin da settembre, per l'avvio di gruppi – sezione stabili.

CRITERI E MODALITA' PER LA COMPILAZIONE DEL FASCICOLO PERSONALE

Per ogni bambino è redatto un fascicolo personale a cura dell'insegnante di sezione che verifica i progressi raggiunti da ciascuno in relazione agli obiettivi stabiliti nella progettazione didattica ed ai traguardi di sviluppo delle competenze definiti nelle Indicazioni per il curricolo.

La compilazione del Fascicolo Personale dell'alunno prevede il confronto del Collegio dei Docenti e l'interazione con i genitori in un'ottica di promozione della continuità orizzontale: esso è consegnato alla famiglia al termine del triennio di frequenza, e può essere utilizzato quale strumento di continuità verticale.

Il Fascicolo Personale registra i traguardi raggiunti e le strategie attivate, è un supporto importante nella programmazione educativa - didattica e facilita l'elaborazione di un piano per la continuità educativa anche con la famiglia.

La Scuola dell'Infanzia, infatti, oltre che comunità educante, si propone come luogo di consulenza pedagogica e di confronto per i genitori per lo sviluppo integrale del bambino persona.

A metà anno scolastico viene compilato anche un documento di valutazione intermedia, dove si definiscono gli obiettivi raggiunti dal bambino, e nei casi necessari eventuali consigli da dare ai genitori. Questo documento viene condiviso con i genitori nei colloqui individuali, firmato per presa visione e consegnato alla fine del percorso scolastico del bambino.

LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

Il Collegio dei Docenti stabilisce le modalità e le strategie di valutazione della proposta formativa in relazione ai traguardi di sviluppo delle competenze, alla rispondenza al Progetto educativo ed ai contenuti del P.T.O.F.

Gli insegnanti della Scuola dell'infanzia, attraverso il confronto collegiale, valutano l'attuazione delle singole Unità di Apprendimento e dei progetti specifici, in relazione alle risorse della scuola stessa ed ai bisogni dei bambini.

La valutazione dell'efficacia della proposta formativa per ogni singolo bambino si attua attraverso l'analisi dei processi di maturazione e di crescita, delle modalità di apprendimento e delle tappe evolutive anche attraverso il confronto con il genitore.

La compilazione del Fascicolo Personale rappresenta un importante momento di confronto con la famiglia ed un'occasione significativa di promozione della continuità a partire dall'osservazione bilaterale del bambino.

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Nell'ottica di un miglioramento continuo viene effettuata annualmente una riflessione critica sulla funzionalità e sull'adeguatezza degli ambienti dell'organizzazione generale e dell'offerta formativa in relazione alle esigenze delle famiglie, del Progetto Educativo e della vigente normativa.

Il team docente si confronta criticamente sui contenuti, sulle modalità attuative e sull'efficacia della proposta formativa, soffermandosi anche sugli aspetti relazionali che ne costituiscono la struttura portante.

LA RICERCA DELLA CONTINUITA'

La Scuola dell'infanzia promuove iniziative per favorire sia la continuità verticale che orizzontale, con le istituzioni presenti nel territorio.

CONTINUITA' VERTICALE SERVIZIO NIDO INTEGRATO- SCUOLA DELL'INFANZIA

Predisposizione di Progetti Paralleli che assicurino uno sfondo integratore condiviso tra le due realtà.

Collaborazione con il Nido integrato nella predisposizione e nella realizzazione di un progetto di continuità.

Condivisione di esperienze significative durante l'anno scolastico tra i bambini della Scuola dell'infanzia e del Nido integrato.

Incontro per la presentazione dell'offerta formativa rivolto a tutti i genitori che hanno iscritto il/la proprio/a figlio/a alla Scuola dell'infanzia per la prima volta.

Incontro dell'insegnante di riferimento con i genitori dei bambini nuovi iscritti, nei primi giorni dell'anno scolastico.

CONTINUITA' VERTICALE SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

n° 1 o 2 incontri presso la Scuola Primaria “D. M. Viale” di Prova per la conoscenza strutturale della stessa e per lo scambio di esperienze tra i bambini di cinque anni ed i bambini di prima elementare;

Elaborazione di un Fascicolo Personale da consegnare alla famiglia al termine del triennio, e che può valere quale strumento di continuità per la Scuola Primaria (Nota di indirizzo M.P.I. prot. 692 del 31.08.2006)

Colloquio tra le insegnanti di Scuola dell'infanzia e di Scuola Primaria per il trasferimento di informazioni relative ogni singolo bambino.

CONTINUITA' ORIZZONTALE SCUOLA DELL'INFANZIA – FAMIGLIA

Allo scopo di realizzare quanto previsto nel Progetto Educativo, sono programmati i seguenti interventi:

- Colloquio individuale di presentazione del bambino che entra per la prima volta alla scuola dell'infanzia in avvio d'anno scolastico.
- n° 3/4 incontri annuali degli insegnanti con i genitori per la verifica dell'attività svolta e per la presentazione del P.T.O.F. e della Progettazione nelle sue Unità di Apprendimento, elaborati dal Collegio dei Docenti.
- Colloqui individuali tra insegnanti e genitori su richiesta degli uni o degli altri, una o due volte l'anno.
- Organizzazione di momenti di scambio e ricreativi in occasione di feste particolari
- Incontro di formazione e informazione su argomenti di interesse pedagogico, medico o religioso a partire dall'interesse espresso dal Collegio Docenti e dai Rappresentanti dei genitori in Consiglio di Intersezione.

CONTINUITA' ORIZZONTALE SCUOLA DELL'INFANZIA – TERRITORIO

- Coinvolgimento della Comunità locale ai momenti di scambio e ricreativi in occasione delle principali feste dell'anno;
- Partecipazione di tutti i bambini della Scuola dell'infanzia alla "Festa del bambino" organizzata dalla Parrocchia in occasione dei festeggiamenti del Santo Patrono;
- Promozione dell'incontro tra i bambini e le realtà istituzionali presenti sul territorio (la biblioteca civica,...);
- Incontro con figure rappresentative di alcuni lavori, in sintonia con la Progettazione annuale (Fornaio, Vigile urbano, Pasticcere, Protezione Civile ...);
- Uscite a piedi o con lo scuolabus in esplorazione del territorio, secondo quanto progettato da Collegio Docenti;
- Partecipazione ed eventuali iniziative di promozione culturale organizzate dall'Amministrazione Comunale specifiche per l'infanzia.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

Il personale docente in servizio partecipa regolarmente alle attività che riguardano il raggiungimento del benessere del bambino, ed effettua un aggiornamento specifico su tematiche di interesse condiviso promosse in collaborazione con esperti qualificati.

La scuola mette a disposizione del personale riviste che favoriscono la sperimentazione didattica, stimolano, e migliorano la professionalità educativa delle docenti, nonché una bibliografia pedagogico-didattica e manualistica raccolta in uno spazio specifico.

Gli insegnanti partecipano annualmente a corsi su tematiche specifiche, che riguardano la crescita armonica del bambino affidandosi alla competenza degli Esperti.

Compatibilmente con le risorse disponibili le iniziative di aggiornamento sono scelte in base alle esigenze formative personali sia degli insegnanti che dei bambini, al fine di adeguare l'offerta formativa alle reali esigenze della Scuola in relazione ai cambiamenti del contesto culturale e sociale di appartenenza.

Il personale non docente partecipa alle iniziative di formazione organizzate da una ditta specializzata per l'aggiornamento sulla procedura di manipolazione-preparazione dei cibi e sulle modalità applicative delle leggi vigenti in relazione all'igiene e alla pulizia di spazi, arredamenti ed utensili.

Tutto il personale ha conseguito l'attestazione dell'idoneità sanitaria come previsto dalle leggi vigenti.

AMPLIAMENTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola dell'infanzia « Cav. A. Caucchiolo» per meglio realizzare un'azione educativa che trovi riscontro positivo in termini di continuità orizzontale, progetta e partecipa a specifiche attività extra curricolari. In particolare:

ATTIVITA' EXTRA CURRICOLARI PROGETTATE DALLA SCUOLA

a. *Festa dei nonni*: i bambini condividono con i nonni un momento di riflessione in Chiesa. I nipoti consegnano un piccolo presente ai nonni che possono riaccompagnarli a casa a partire dalla Scuola.

b. *Laboratorio di inglese*: è destinato ai bambini di cinque anni ed è progettato nel rispetto del livello di maturazione e dell'interesse del bambino. Il corso è in armonia con l'azione educativa definita dalla Progettazione annuale. Il progetto di lingua inglese, elaborato annualmente, è esposto nella bacheca della scuola e depositato in Segreteria, quale parte integrante del P.T.O.F.

c. *Festa di Santa Lucia*: in accordo con la tradizione locale, la festa coinvolge tutti i bambini della Scuola dell'infanzia e del Nido. Nella progettazione della festa e nella sua realizzazione si ricerca il massimo rispetto della sensibilità dei bambini.

d. *Festa di Natale*: I bambini della Scuola dell'infanzia comunicano ai genitori ed alla Comunità la gioia per la nascita di Gesù bambino. Il coinvolgimento e l'impegno richiesti ai bambini sono rispettosi della sensibilità e del livello di maturazione individuale, e tengono conto delle risorse e degli spazi necessari e disponibili. La festa, è l'occasione per la condivisione e di scambio di auguri.

e. *Incontro con rappresentanti di lavori diversi*: in sintonia con la Progettazione annuale, gli alunni di 3, 4 e 5 anni incontrano alcune figure significative che operano sul territorio: il fornaio, il Vigile urbano, Pasticcere, Protezione Civile...

f. *Visita alla biblioteca civica*: I bambini di 5 anni, suddivisi in piccoli gruppi si recano negli spazi della Biblioteca Civica del Comune di San Bonifacio a completamento di un percorso di promozione e valorizzazione del rapporto con il libro.

g. *Uscite nel territorio*: le passeggiate costituiscono un importante stimolo alla conoscenza del contesto di vita Comunitario, della viabilità, e di sperimentazione dell'autonomia nell'assunzione di comportamenti adeguati alle varie circostanze ed ai diversi ambienti.

h. *Uscita didattica*: tutti i bambini partecipano ad un'uscita didattica, presso una fattoria, qualora il Collegio docenti ritenga che sussistano le condizioni per la realizzazione della stessa, nel rispetto dei loro bisogni e delle risorse disponibili. L'uscita si realizza in orario scolastico.

i. *Festa di primavera*: tutti i bambini partecipano con le famiglie ad un'uscita nel territorio con la partecipazione delle insegnanti. Durante la mattinata i bambini assisteranno ad uno

spettacolo divertente realizzato da un animatore, concludendo l'uscita con un pic-nic con tutte le famiglie, vivendo così un importante momento di dialogo e di condivisione.

j. *Festa di fine anno*: i bambini partecipano ad una festa organizzata sullo sfondo integratore sviluppato nel corso dell'anno. La festa è un importante momento di sintesi delle attività realizzate ed è l'occasione per consolidare la consapevolezza di sé nella costruzione dell'identità personale. La festa ha carattere ludico e permette al bambino di esprimersi liberamente in un contesto straordinario rispetto la consueta giornata scolastica: essa si svolge nel rispetto della sensibilità dei singoli bambini e mira a suscitare sentimenti di gioia e di entusiasmo.

k. *Consegna dei diplomi*: i bambini di cinque anni che concludono il triennio alla scuola dell'infanzia sono resi protagonisti di un momento di festa mirato che solennizza l'importanza del passaggio.

l. *Laboratorio di Educazione Motoria*: è organizzata l'attività di Educazione Motoria per i bambini di 3, 4, 5 anni, in orario scolastico ed in sintonia con il percorso progettuale della scuola.

m. *Progetto Nuoto*: è organizzato un progetto di acquaticità-nuoto per gli alunni di 4 e 5 anni, ad integrazione del percorso laboratoriale di educazione motoria. Il corso è tenuto da personale esterno presso il centro "Freetime" di San Bonifacio. Il costo è a carico delle famiglie, l'adesione facoltativa.

n. *Laboratorio di musica* : è organizzato per bambini di 3, 4, 5 anni per dare loro l'opportunità di accostarsi alla musica intesa come ritmo e rilassamento.

o. *Laboratorio di cucina*: è organizzato per bambini di 3, 4, 5 anni per aiutare il bambini a conoscere gli alimenti importanti per la loro crescita e far sì che possano realizzare con le loro mani qualche ricetta creativa.

p. *Laboratori con personale esterno qualificato*: durante l'anno, se possibile, a carico della scuola, vengono organizzati dei laboratori che coinvolgono i bambini di 3, 4 e 5 anni e dove viene offerta la possibilità di fare delle esperienze mirate per consolidare e accrescere le autonomie dei bambini in armonia con l'azione educativa definita dalla progettazione annuale e condivisa nel Collegio Docenti.

q. *Laboratorio di lettura*: è organizzato per bambini di 3, 4 e 5 anni, per dare loro l'opportunità di accostarsi alla lettura come esperienza che offre al bambino un canale alternativo di conoscenza, oltre all'esperienza diretta; favorisce la comprensione di sé e del mondo che lo circonda, allarga alla mente alla scoperta e all'esplorazione; sviluppa l'immaginazione, la fantasia, la creatività, la curiosità; amplia la memoria; potenzia le capacità logiche ed attrattive. Consente al bambino di esplorare le sue emozioni più intime in compagnia degli adulti che possono contenerlo, rassicurarlo, fornirgli spiegazioni.

Ogni iniziativa proposta è sintesi e verifica dell'attività svolta dai bambini, in linea con la progettazione educativo-didattica e nel rispetto delle tappe evolutive individuali. Essa illustra le motivazioni, i significati ed evidenzia la gradualità del lavoro compiuto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le esperienze straordinarie che integrano l'azione educativa quotidiana, pertanto, sono momenti molto importanti che gratificano il bambino nella misura in cui egli è libero di esprimere con gioia la propria maturazione e l'acquisizione di nuove capacità.

ATTIVITA' EXTRA CURRICULARI PROPOSTE DALLE FAMIGLIE

a. *Incontri di formazione e informazione per i genitori*: possono essere organizzati dalla scuola incontri di formazione specifici per genitori a partire dai bisogni rilevati dal Collegio Docenti e condivisi in seno Consiglio di Intersezione, compatibilmente con le risorse disponibili della scuola.

ATTIVITA' EXTRA CURRICULARI PROPOSTE DAL TERRITORIO

a. *Festa del bambino*: nell'ambito dei festeggiamenti per il Santo patrono (S. Biagio) la Scuola dell'infanzia partecipa all'animazione della Festa del Bambino. Tale festa si svolge il sabato pomeriggio nel periodo di carnevale ed è occasione per il travestimento, per il gioco e per lo scherzo con i bambini di tutta la Comunità.

b. *Uscita di Primavera da condividere con i genitori che si conclude con un momento conviviale con il "pic – nic"* al centro parrocchiale, parco giochi o altro luogo, sempre nell'ambito del territorio.

c. *Festa dei nonni*: i bambini condividono con i propri nonni e con quelli della comunità un momento di riflessione in Chiesa.

d. *Festa di Santa Lucia con gli anziani*: i bambini con alcuni canti e poesie animano il pranzo comunitario degli anziani del paese.

La Scuola dell'Infanzia «Cav. A. Caucchiolo» è disposta ad accogliere ed a collaborare per la realizzazione sia di iniziative di tipo igienico-sanitario proposte dall'U.L.S.S., sia di tipo culturale proposte da Enti pubblici e privati, che siano in armonia con il Progetto Educativo, con il Curricolo e nel rispetto dei diritti del bambino.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO GIACENTI PRESSO LA SCUOLA

La scuola dell'infanzia «Cav. A. Caucchiolo» si propone come “scuola pubblica paritaria d'ispirazione cristiana” nell'ambito del sistema educativo di istruzione nazionale. Essa non manca della dotazione dei seguenti documenti d'obbligo:

- Progetto Educativo generale
- Progetto Educativo di scuola
- Piano triennale dell'Offerta Formativa
- Progettazione curricolare
- Regolamento interno
- Modello di Fascicolo Personale
- Piano di sorveglianza
- Verbali degli Organi Collegiali.